



CASA E CHIESA

PARROCCHIA
BEATO CARDINAL FERRARI

2 OTTOBRE 2022

V DOMENICA
DOPO IL MARTIRIO DI
S. GIOVANNI PRECURSORE
- ANNO XXI - N.40

EMAIL: segreteria@cpmlegnano.it
www.cpmlegnano.it TEL: 0331 45 77 00

EMAIL: osvaldo_saleri@virgilio.it
TEL: 0331 54 00 57, CELL: 328 80 79 460

DON WALTER: CELL. 333 44 58 342

ORARI SEGRETERIA:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ ...DALLE 10.00 ALLE 11.30
GIOVEDÌ E VENERDÌ ...DALLE 17.00 ALLE 18.30

«I discepoli di Gesù pregano perché Dio è buono»

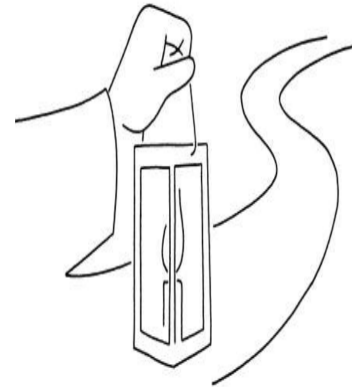
Intervista a Don Mario Antonelli

Don Mario Antonelli, teologo e per alcuni anni anche missionario in Brasile, è il Vicario Episcopale per la catechesi e la formazione cristiana della nostra diocesi ambrosiana.

Venerdì ha incontrato i cresimandi e i loro genitori. Nelle prossime domeniche di ottobre celebrerà nelle parrocchie della nostra comunità dell'Oltrestazione il sacramento della Cresima a circa 180 ragazzi e a una decina di adulti. Con questa intervista ci vuole aiutare a riflettere sul senso della preghiera, tema che è al centro della Lettera Pastorale del nostro Arcivescovo per il 2022/23.

**** «Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera, abbiamo bisogno di pregare. Non riesco a non pensare che la tristezza, il grigiore, il malcontento possano avere una radice anche nel fatto che preghiamo troppo poco».** Con questa convinzione l'Arcivescovo definisce il senso e la logica della sua Proposta pastorale per l'anno 2022/23. «La rassegnazione, di cui parla l'Arcivescovo, va individuata soprattutto su due fronti –spiega don Mario Antonelli-. C'è una sorta di rassegnazione che anima un attivismo confuso, ansioso, forse tipico di questa fase di ripresa dopo la pandemia, per cui si rischia di considerare come irrilevante la preghiera. L'altro fronte è invece un diffuso ricercare l'interiorità, che è una cosa positiva in sé, ma di questi tempi è una ricerca che stentatamente si schiude a un dialogo, a una parola del cuore che dia del "tu" a Dio, che rende grazie, che invoca; è più una sorta di parlare con se stessi».

Nella Proposta c'è un riferimento all'Ucraina. Esiste una preghiera autentica per la pace? I discepoli del Signore Gesù domandano la pace e lo fanno sempre ringraziando; sperimentano ogni giorno quella vita nuova che il Signore dona. È una vita nuova fatta di fraternità, addirittura di fraternità universale,



«Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino»
Salmo 118

di riconciliazione laddove i conflitti sono particolarmente laceranti, di quella pace che Gesù dona all'umanità intera. Pregare per la pace significa, quindi, ritrovare la propria responsabilità di essere operatori, mediatori, testimoni della pace. A tale proposito, mi pare molto illuminante questa espressione della Proposta: «La preghiera non è mai una delega a Dio perché faccia ciò che noi non facciamo». Invece la preghiera, in particolare per la pace, così come in questi anni è stata per la salute in tempo di pandemia, spesso pare chiedere a Dio un intervento per compensare le nostre malefatte o le nostre inadempienze.

Don Mario Antonelli: Si può imparare e insegnare a pregare? È doveroso imparare a pregare ogni volta: tutti portiamo dentro, come connaturale alla vita di ogni giorno, il pregare, il dire un desiderio, auspicando un futuro migliore, il realizzarsi di qualche promessa che si annida nel vissuto quotidiano.

Ci sono momenti nella vita in cui è inevitabile pregare, rivolgersi a quello che tutti ancora chiamano Dio o sentono come Dio. La questione, che la Proposta mette a fuoco, è come pregano i discepoli secondo l'insegnamento di Gesù: «Non pregate come fanno i pagani sprecando parole», oppure –e questo campeggia nella Proposta pastorale-, «quasi ingiungendo a Dio di fare la vostra volontà; non pregate come se nella preghiera noi dovessimo piegare la volontà di Dio a fare il bene». I discepoli di Gesù pregano non perché Dio sia buono, ma perché Dio è buono e così dobbiamo fare noi.

L'Arcivescovo sottolinea la centralità della preghiera in famiglia come Chiesa domestica: è importante condividere la preghiera tra generazioni diverse?

È importante perché l'ambito familiare è la casa, luogo di comunione del tutto singolare, nativa, primordiale. È il luogo dove l'uomo e la donna vivono come una carne sola, in un vicendevole amarsi quotidiano, impegnativo, gioioso e faticoso. È il luogo dove i figli sperimentano la cura vicendevole e l'affetto reciproco. Il luogo di una vita divina, l'amore, che deve, poi, dilatarsi sui confini di una comunità cristiana.



**** Uniamo a queste riflessioni la nostra preghiera per tutte le famiglie dei ragazzi e delle ragazze che si stanno preparando a ricevere il sacramento della Cresima e per tutti i ragazzi che in queste settimane riprendono il loro cammino di fede che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Sosteniamo anche le catechiste e i catechisti che li stanno accompagnando perché siano sempre testimoni credibili del vangelo che annunciano.*

Don Walter

Beato Luigi Talamoni

Nato il 3 ottobre 1848 a Monza, in contrada dei Mulini, secondo dei sei figli di Giuseppe e Maria Sala, compì i primi studi elementari nell'"Oratorio barnabita del Carrobiolo" di Monza che, stante le modeste condizioni economiche della famiglia, lo accolse quindi poi nello stesso "Seminario dei poveri". Nel 1865 passò al "Seminario diocesano" di Milano. Conclusi gli studi teologici iniziò quelli di lettere e filosofia.

Fu ordinato sacerdote il 4 marzo 1871 e fu inviato ad insegnare al "Collegio San Carlo" di Milano, dove ebbe come allievo (1874-75) Achille Ratti, il futuro papa Pio XI. Nel 1875 venne chiamato al "Seminario di Monza", come insegnante di ginnasio. Si impegnò inoltre nell'attività pastorale, soprattutto nella predicazione e nel confessionale del Duomo. La crescente affermazione del socialismo lo indusse all'impegno politico: accettò di essere inserito nelle liste civiche del "Comitato cattolico di Monza" e nel 1893 venne eletto nel Consiglio comunale. Il suo impegno politico fu rivolto alla richiesta di scuole ed asili, a migliorare lo stato delle pubbliche vie e alla loro sicurezza, all'illuminazione e alla difesa della moralità. Chiese case per i meno abbienti e la tutela del piccolo commercio, medicine per i poveri, il miglioramento dell'ambiente carcerario. L'opera sociale da lui svolta gli valse la stima anche degli avversari politici. Nonostante la sua riconferma elettorale del 1923, il clima di violenza instaurato dal fascismo costrinsero alle dimissioni il consiglio comunale. Incoraggiò e diresse l'opera assistenziale avviata da Maria Biffi Levati (1835-1905) con la quale fondò la congregazione delle "suore misericordine di San Gerardo", di cui scrisse il primo regolamento. Morì a Milano, nella clinica delle Suore di Maria Bambina, il 31 gennaio 1926 a 77 anni e gli furono tributate esequie solenni a cura del comune di Monza.

**** Consolidatasi la fama della sua santità l'arcivescovo di Milano, il cardinale Ildefonso Schuster avviò l'iter per la canonizzazione, ed il relativo processo informativo fu completato dal suo successore, il cardinale Giovanni Battista Montini. Il 21 marzo 2004, in piazza San Pietro a Roma è stato proclamato beato dal papa Giovanni Paolo II ...e in questa occasione la sua salma è stata traslata dalla chiesa delle suore misericordine al Duomo di Monza. Il 3 ottobre 2009, con solenne celebrazione nel Duomo di Monza presieduta dal cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, l'arciprete mons. Silvano Provasi ha annunciato il pronunciamento positivo della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti circa l'istanza di proclamazione del Beato quale patrono della provincia di Monza e Brianza.*



CALENDARIO LITURGICO

<i>Sabato 01</i>	<i>Ore 18.00</i>	<i>Ringraziamento per grazia ricevuta —> Giuseppina Def. don GianMario Maino e Nicola</i>
<i>Domenica 02</i>	<i>Ore 10.00 Ore 11.30</i>	<i>Def. Natale, Giuseppe e Giulia</i>
<i>Lunedì 03</i>	<i>Ore 8.30</i>	
<i>Martedì 04</i>	<i>Ore 8.30</i>	
	<i>Ore 15.00</i>	ADORAZIONE EUCARISTICA
<i>Mercoledì 05</i>	<i>Ore 8.30</i>	
<i>Giovedì 06</i>	<i>Ore 8.30</i>	
<i>Venerdì 07</i>	<i>Ore 8.30</i>	<i>Def, fam. Cattaneo e Saleri</i>
<i>Sabato 08</i>	<i>Ore 18.00</i>	<i>Def. Francesco</i>
<i>Domenica 09</i>	<i>Ore 10.00 Ore 11.30</i>	<i>Def. Elisabetta, Mario e padre Ruggero</i>

***** UPO in FESTA *****

Sabato 1 ottobre: Oratorio dei SS. Martiri ...Pomeriggio e serata campeggio

Domenica 2: Chiesa dei SS. Martiri ...Ore 10: S. Messa e mandato ai catechisti dell'iniziazione cristiana della comunità

Lunedì 3 Chiesa dei Ss. Martiri ..Ore 20.30: S. Messa in suffragio dei volontari defunti

* SS. CRESIME PARROCCHIA DI SAN PAOLO *

Domenica 9 ottobre: alle ore 9.30 e 11.30: Mons. Mario Antonelli amministra le Ss. Cresime ai nostri ragazzi e ragazze in chiesa a san Giovanni.

Si ricorda che l'ingresso a queste due SS. Messe è riservato ai solo parenti dei cresimandi muniti di Pass. —>Gli altri fedeli sono pregati di partecipare alle SS. Messe delle ore 17.30 di sabato 1 ottobre in san Giovanni, delle ore 18.30 in San Paolo o nelle altre chiese della comunità.

***** GRUPPO TERZA ETÀ *****

Mercoledì 5 Ottobre: ore 15: Incontro del Gruppo della terza Età di San Paolo

Venerdì 7 Ottobre: ore 15: Incontri del Gruppo Terza Età del B. C. Ferrari

Giovedì' 13 ottobre: ore 15: Gruppo della Terza Età dei Ss. Martiri – in oratorio

***** TERMINA IL FESTIVAL DELLA MISSIONE *****

Sabato 1e domenica 2 ottobre ...termina il 2° Festival della Missione, a Milano.

Il Festival è uno spazio di festa, riflessioni ed esperienze missionarie, per Vivere per dono. Tutte le informazioni sul sito: www.festivaldellamissione.it

*** INIZIA IL CORSO DI TEOLOGIA PER LAICI ***

Ultimi giorni per le iscrizioni al Corso di Biblico che si tiene presso i padri di Rho. E' davvero una occasione unica per poter avvicinare la Sacra Scrittura. Sulle bacheche trovate il volantino e le modalità per iscriversi e partecipare. Maggiori informazioni sul sito: www.oblatirho.it

